

I dati di ieri sera: 2.367.758 i contagi nel mondo (179 mila in Italia) e 163.134 i morti (in Italia 23.660, numero più alto al mondo).

In evidenza (i confronti con i dati di sabato 18.4.2020)

- **In Italia.** Contagi ancora in aumento. A oggi 1.956.541 tamponi. I contagi: 179 mila. Nel bollettino viene introdotta la parola "almeno" - il numero dei dimessi supera di 23.395 unità quello di deceduti, che oggi aumentano del 1,9%. Recede per il quattordicesimo giorno consecutivo il numero di chi è in terapia intensiva. Esce dal "bollettino" il numero di quanti sono in isolamento domiciliare fiduciario. Dall'inizio dell'epidemia 178.972 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2 (+ 3.047, + 1,7%). Al momento risultano: deceduti 23.660 (+ 433, +1,9 %); dimessi 47.055 (+2.128, +4,7%). I pazienti ricoverati con sintomi sono 25.033. 2.635 in terapia intensiva (- 98,-3,6%). Attualmente i soggetti positivi accertati sono 108.257. Il conto sale a 178.972 se nel computo ci sono anche morti e guariti).
- **Nelle regioni.** Crescono ancora i contagi, la Lombardia sopra i 66 mila, ma con rallentamenti. Il maggiore incremento in Liguria a +3,6%, le altre regioni con incrementi inferiori.
- **Nelle città ancora** Milano, Brescia, Bergamo e Torino in testa sopra i 10mila. 31 città sopra i 2.000 casi: Milano 15.825, Brescia 11.946, Bergamo 10.689, Torino 10.144, Cremona 5.417, Reggio Emilia 4.318, Monza 4.098, Padova 3.667, Verona 3.974, Roma 4.082, Genova 3.707, Bologna 3.740, Pavia 3.582, Modena 3.390, Piacenza 3.369, Trento 3.532, Parma 2.831, Lodi 2.6724, Mantova 2.905, Alessandria 2.783, Firenze 2.609, Pesaro-Urbino 2.312, Bolzano 2.380, Vicenza 2.339, Como 2.488, Treviso 2.315, Napoli 2.159, Varese 2.158, Venezia 2.143, Lecco 2.072, Cuneo 2.053. Lombardia: 66.236 (+855, +1,3%); Emilia-Romagna: 22.560 (+376, + 1,7%); Piemonte 21.057 (+593, +2,9 %); Veneto 15.935 (+243,+1,5%); Toscana 8.372 (+135,+ 1,6%); Marche 5.769 (+48, +0,8%); Liguria 6.528 (+227, + 3,6 %); Lazio 5.755 (+87, +1,5%); Campania 4.029 (+41, + 1%); Puglia 3.529 (+120, +3,5%); Trento 3.532 (+101.+2,9%); Sicilia 2.717 (+45,+1,7%); Friuli V.G 2.745 (+14,+0,5%); Abruzzo 2.521 (+34, 1,4%); Bolzano 2.380 (+55, +2,4%), Sardegna 1.215 (+17, +1,4 %), Valle d'Aosta 1.088 (+15, +1,4%), Basilicata 342 (+3,+0,8%). Molise 279 (+10, +0,8).
- **Nel mondo.** Contagi 2.367.758, deceduti 163.134, dimessi 611.791 - 6 paesi sopra i 100 mila casi: ancora molto forte la crescita USA (quasi 740 mila); poi vero i 200mila Spagna e Italia, e poi Francia, Germania, Gran Bretagna. Sopra gli 80mila: Turchia, Cina, Iran, Russia (in impennata). Altri 15 paesi sopra dai 38 mila ai 10 mila casi. 737.319 USA, 195.944 Spagna, 178.972 Italia, 152.995 Francia, 144.348 Germania, 121.168 G. Bretagna, 86.306 Turchia, 83.805 Cina, 82.211 Iran, 42.853 Russia, 38.496 Belgio, 36.925 Brasile, 34.532 Canada, 32.834 Paesi Bassi, 27.740 Svizzera, 20.206 Portogallo, 17.137 India, 14.758 Irlanda, 14.749 Austria, 14.420 Perù, 14.385 Svezia, 13.362 Israele, 10.797 Giappone, 10.661 Corea Sud, 10.008 Cile.

Tutti i paesi in tempo reale: <https://www.corriere.it/speciale/esteri/2020/mappa-coronavirus/>

Le infografiche della situazione in Italia con curve e trend

<https://www.corriere.it/salute/20-febbraio-25/coronavirus-mappa-contagio-italia-6ed25c54-57e3-11ea-a2d7-f1bec9902bd3.shtml>

Il quadro internazionale dei dati in tempo reale (dunque già in ampio movimento rispetto ai dati dei bollettini ufficiali diramati nella sera precedente, sul sito <https://www.worldometers.info/coronavirus/#countries>

Tutte le rassegne stampa e i sei numeri del Domenicale sono sul sito Università IULM

<https://www.iulm.it/it/sites/osservatorio-comunicazione-in-tempo-di-crisi/Comunicare-in-tempo-di-crisi/osservatorio/Commento-alla-rassegna-stampa>

Sulla stampa di Lunedì 20 aprile 2020

(i link si riferiscono ad articoli disponibili free in rete)

I numeri in generale

Confronto con un mese fa

Venerdì 20. 3. 2020: contagi (Mondo 238.875 / Italia 41.035) – decessi (Mondo 9.819/ Italia 3.405)

Lunedì 20. 4. 2020: contagi (Mondo 2.367.758 / Italia 178.972) – decessi (Mondo 163.134 / Italia 23.660)

In terapia intensiva (Italia): 20.3.2020/2.498 – 20.4.2020 /2.635

Citazioni del giorno

- *"Meno male che non ho la tv a rimbecillirmi. Quindici anni fa le ho fatto il funerale. Sul serio. Dopo un talk show ho detto basta, e con amici ho organizzato le esequie. Le abbiamo tolto le parti infiammabili, l'abbiamo chiusa in un sacco e buttata in cortile dal secondo piano. Poi ne abbiamo composto pietosamente i resti su un'asse di legno coperta di un panno funebre e l'abbiamo portata all'isola ecologica più vicina cantando E' morto un bischero. Ci mancava solo Roberto Benigni a fermare il traffico".*

Paolo Rumiz, Pane e poesia. Le nuove armi della resistenza – La Repubblica, 20.4.2020

- *“Servirebbero credibilità e preparazione. La seconda per raccontare le cose per quelle che sono veramente e la prima per risultare attendibili quando lo si fa. Ma noi sembriamo aver scelto una strada diversa. Il presidente del Consiglio ha dichiarato recentemente: ‘Quando si difende il Paese non si fanno calcoli. La storia è con noi’. Se lo dice sul serio, accetti un modesto suggerimento: se c’è un momento in cui il Paese ha bisogno di qualcuno che faccia un po’ di calcoli, è proprio questo”.*
Nicola Rossi, MES. Perché sì, Corriere Economia, 20.4.2020

Segnalazione evento oggi

- **Come per altri settori, l'emergenza sanitaria ha avuto un immediato impatto negativo anche in ambito culturale: la chiusura di teatri, musei, cinema e altre attività culturali avrà inoltre per molte istituzioni effetti di lungo termine.** Quali strumenti ha messo in campo il governo per sostenere il settore culturale? Quali altre misure si potrebbero prevedere? Quando potranno riaprire i vari luoghi di cultura? Di questo si parlerà oggi, alle ore 16:30, nel corso del webinar **"Fase 2 per la cultura? Quali politiche a sostegno del settore"**. Interverranno **Lorenzo Casini** (Capo di Gabinetto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo), **Paola Dubini** (Professoressa associata di Management all'Università Bocconi), **Carlo Fuortes** (Sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma) e **Angelo Miglietta** (Professore ordinario di Economia e Management della Cultura e Pro Rettore Vicario all'Università IULM). Sarà possibile seguire il webinar cliccando sul seguente link: <https://zoom.us/j/97783079312> (webinar ID: 977-8307-9312). Il webinar verrà inoltre trasmesso in diretta anche sulla pagina Facebook dell'Istituto Bruno Leoni.

Notizie e dati generali

- Corriere della Sera – Silvia Turin – **“Sei milioni di contagiati»: i veri numeri dell'epidemia in Italia** – “Quanto ha impattato Covid-19 sulla mortalità giornaliera italiana? È uscito ieri l'aggiornamento Istat sui decessi totali relativi al periodo 1 marzo-4 aprile 2020. In 1.689 Comuni le morti sono state il 20 per cento in più rispetto a quelle della media dello stesso periodo dal 2015 al 2019. Nei 39 Comuni capoluogo, sui 111 monitorati, i decessi sono aumentati del 77 per cento rispetto al 2019”.
- Repubblica Affari&Finanza – Jaime D’Alessandro – **Come si guarda l’informazione dall’Italia in quarantena** – L’Osservatorio “Mutamenti sociali in atto Covid-19” (CNR-IRPPS) – “Un quarto degli italiani non crede alle fonti ufficiali perché nasconderebbero la verità. E tra i giovani un terzo frequenta i siti di news più accreditati ma lo fa malvolentieri. Chiamarlo campanello d’allarme è un eufemismo”.
- Corriere della Sera – Milena Gabanelli, Fabrizio Massaro - **Chi ci ha perso e chi guadagnato con le chiusure - Lockdown: chi ha perso e chi ha guadagnato** - Nella crisi che ha fermato metà delle imprese c'è chi va gonfie vele: alimentari, farmaci, cura delle persone e telecomunicazioni. Ecco invece le altre aziende che, senza aiuti, non arriveranno a giugno. “Tutto il resto — dai viaggi per turismo o affari, il settore dello spettacolo, delle attività ricreative, la cura della persona, l'automobile, l'abbigliamento, l'edilizia, i mobili e gli altri beni cosiddetti «durevoli» per la casa — subirà tracolli. Prometeia calcola che le conseguenze sono immediate sulla capacità di sopravvivenza delle aziende: tre su quattro hanno liquidità per meno di tre mesi (2,7 perla precisione). Vuol dire che non riusciranno a salvarsi se l'aiuto dello Stato, attraverso le banche, non arriverà nelle loro tasche entro fine maggio”.
- Repubblica Affari&Finanza – Luca Piana – **I titoli in Piazza Affari – La pandemia divora il 60% dei profitti** – Quelli attesi per il 2020 – I dati dello studio di Intermonte (principale broker indipendente a BorsaMilano).

Europa-Mondo

- Bernie Sanders: **The Foundations of American Society Are Failing Us.**
https://www.triestecafe.it/it/news/cronaca/chiude-l-bar-cappellaio-matto-messaggio-d-addio-della-proprietà-nessun-barlume-di-speranza.html?fbclid=IwAR3yatS_zr_yUXJxDCWnYxb0r3jhUZOYxTtAu4_v-TXxmSEZ4JcAs2gB9y4
- Repubblica – Alberto D’Argenio - **Il piano von der Leyen Mille miliardi di bond per i Paesi in difficoltà** – “Almeno mille miliardi da raccogliere sui mercati con bond europei gestiti dalla Commissione, da versare ai Paesi più colpiti dalla pandemia in parte sotto forma di aiuti a fondo perduto, in parte come prestiti a tassi contenuti da rimborsare non prima di 20 anni. Prende forma il piano con il quale Ursula von der Leyen e Charles Michel sperano di mettere d'accordo i leader dell'Unione in occasione del video summit di giovedì prossimo. Non mancano però i problemi, come i tempi dell'operazione”.
- Repubblica Affari&Finanza – Andrea Bonanni (da Bruxelles) - **Bisognerà fare i conti anche sul rispetto del diritto alla vita** – “A crisi superata occorrerà fare il bilancio di quanto sia stato rispettato nei diversi paesi dell'Europa”.
- Repubblica Affari&Finanza – Filippo Santelli – **Villaggio globale – Reportage dal Giappone – Maxi-stimolo di Tokyo contro il “cigno nero” ma l’Abenomics vacilla** – Il premier ha proclamato lo stato di emergenza e ha messo sul piatto aiuti per 900 miliardi di euro. Ma il Sol Levante affronta la pandemia con il fiato corto dopo anni di bassa crescita e un debito record. E ora rischia una nuova crisi con la Cina.
- Repubblica Affari&Finanza – Tonia Mastrobuoni – **Non volano più solo i falchi nel cielo sopra Berlino** – In Germania cresce il fronte disponibile ad aiutare i paesi in difficoltà. Gli eurobond restano tabù. Ma anche Weidmann (presidente Bundesbank) parla di un “ampio sostegno ad una solidarietà europea” e Feld (consigliere economico di Merkel) apre ai titoli emessi dalla UE.
- Corriere della Sera – Federico Fubini - **Il ministro Amendola dopo le aperture del capo del Mes: «Vogliamo condizioni uniche per tutti»** - Le sembra percorribile il percorso di accesso al Pandemic Crisis Support, la nuova linea di credito del Mes, delineato da Regling? «Apprezzo la sua onestà nel sottolineare come il fondo salvataggi, nato nel 2012,

non è lo strumento giusto per questa crisi. Il Pandemic Crisis Support è una nuova proposta di credito e la verificheremo nel merito, come tutte le novità. È la posizione dal premier Giuseppe Conte. Dire no a priori non ha senso. Mi spiace per il dibattito surreale di questi giorni: non fa onore all'Italia, che tra l'altro è decisiva nel consiglio del Mes. Valuteremo quando la linea sarà definita». Regling sul «Corriere» ha spiegato molto. Cosa aspettate ancora di capire? «Che la condizionalità definita prima del prestito sia unica per tutti. Molti non ne sono sicuri. Per il parlamento sarebbe utile al momento dell'eventuale apertura della linea di credito che le condizioni siano chiarite una volta per tutte».

Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Repubblica Affari&Finanza – Giancarlo Mazzuca - **Chi è il manager che dovrà guidarci fuori dall'emergenza** – Ritratto di Vittorio Colao, figlio di un ufficiale calabrese dei Carabinieri e lui stesso tenente dei Carabinieri, “con la stessa parola d'ordine da sempre: ordine”.
- Corriere Economia - Andrea Ducci e Enrico Marro - **Nuovo decreto coronavirus: ad aprile 800 euro (per due mesi) alle partite Iva, aiuti per colf e badanti, bonus vacanze** – “Ma sarà un decreto monstre da circa 70 miliardi, di cui 30 per garantire la liquidità alle imprese (25 circa alla Sace per le garanzie sui prestiti alle grandi aziende e 5 al Fondo per le pmi), e il resto sulle altre misure, a partire dai 15 miliardi necessari a prolungare di 5-6 settimane la cassa integrazione”.
- Stampa – Grazia Longo - **Oms, scoppia il caso Ricciardi Assalto all'esperto del governo** - Il consulente del ministro della Salute polemico sulla Fase 2: i numeri dicono di non riaprire. L'agenzia: "Parla a titolo personale". Lui replica: "Io designato dal governo italiano nell'ente". Il leader della Lega Matteo Salvini lo impallina senza mezzi termini: «Ricciardi litiga coi colleghi medici e coi governatori, insulta pubblicamente il presidente americano su Twitter, diceva che le mascherine non servivano a niente. Cosa aspetta il governo a liberarsi di questo signore?».
- Repubblica – Alessandra Ziniti - **Migranti, subito i permessi mirati poi decreto flussi** – “Una soluzione strutturale in due fasi: nel breve periodo (da qui a giugno) una regolarizzazione mirata, una sorta di "pace fiscale" che porti all'emersione del lavoro nero agganciata alle esigenze del mercato, poi nel medio periodo (in autunno) la revisione del decreto flussi con la previsione di permessi di soggiorno per ricerca-lavoro. Un'operazione che potrebbe interessare ben più dei 200 mila irregolari di cui si parla e non solo gli stranieri”.
- Repubblica – Concetto Vecchio - Intervista a **Mara Carfagna** (VP Camera): **"Siamo come dopo il 1945 serve un esecutivo di unità nazionale"** – “Vorrei evitare d'infilarmi nel gioco se dura o meno. Osservo però questo: la fase 2 non è ancora cominciata e già volano gli stracci all'interno della maggioranza. E' difficile pensare che il governo possa affrontare la ricostruzione in queste condizioni. Servono l'autorevolezza e lo spirito di condivisione con cui si uscì dal Dopoguerra o dagli anni del terrorismo. Creare questo spirito spettava al governo. Non è avvenuto”.
- Repubblica – Michele Ainis - **Il governo debole della scienza** – “Dei politici, a torto o a ragione, diffidiamo. Della scienza no, è la divinità di cui celebravamo la potenza. Almeno fino a ieri, prima che il virus ne mettesse a nudo gli insuccessi, i limiti, i ritardi. Prima d'assistere al concerto stonato dei virologi, dove ogni opinione s'infrange contro l'opinione contrastante. L'ultimo insulto alla dignità della scienza, tuttavia, viene ancora dalla bocca dei politici. Perché in questa crisi stanno usando le incertezze degli esperti come uno schermo, un paravento: per non decidere, o per decidere quello che gli pare”.

Nord, Centro e Sud

- Corriere della Sera – Lorenzo Salvia - **Le «barricate» di De Luca e l'Italia spaccata dalla ripartenza** – “Lombardia e Veneto continuano a premere per ripartire prima possibile, anche se in sicurezza. La Campania è pronta ad alzare le barricate, e stavolta non è un modo di dire. Il governo frena le fughe in avanti e intanto rinvia le elezioni regionali di primavera, che si terranno tra il 12 luglio e il primo novembre, accontentando così il governatore del Veneto Luca Zaia che vorrebbe votare proprio a luglio. Mentre sullo sfondo resta il sospetto che dietro questo braccio di ferro non ci siano solo le giuste preoccupazioni per tenere insieme economia e salute. Ma anche un derby politico, con le Regioni a trazione leghista che premono per mettere in difficoltà il governo guidato dagli ex alleati 5 Stelle. E viceversa”.
- Repubblica Affari&Finanza – Sergio Rizzo – **Caos, moduli e ordinanze. La Caporetto della burocrazia** – L'emergenza per il coronavirus ha smascherato la distanza siderale che separa dalla vita reale la nostra Pubblica Amministrazione, irrimediabilmente persa tra cavilli procedurali e regolamenti attuativi
- Trieste Cafe - **Chiude il Bar Cappellaio Matto. Messaggio d'addio della proprietà** - Prepariamoci a leggere tante lettere come questa della proprietaria di un bar di Trieste, costretta a chiudere.
- Corriere della Sera – Marco Cremonesi - **Intervista a Luca Zaia: «L'autonomia non si tocca»** - “Nessuno osi affermare che noi pensiamo solo al dio denaro” - «Ma sì. Noi siamo pronti, rispettosi del gioco di squadra e certamente non cerchiamo prove muscolari. Diciamo però che bisogna decidere. E bisogna farlo sui dati che ci sono, i nostri e quelli dei paesi che hanno superato l'epidemia come la Cina e la Corea. Riguardo a questo, oggi circolano tre linee di pensiero». Quali? «Quella dogmatica, in cui si dice che bisogna tenere tutto chiuso fino a quando l'ultimo paziente diventa negativo. Che però, rischia di farci morire di ipossia, l'assenza di ossigeno. Poi ci sono quelli che dicono che occorre una mediazione politica, come se il virus fosse una questione politica. E poi, c'è chi ritiene che occorra ripartire attraversando, e gestendo, una fase di convivenza”.

Milano-Lombardia

- Corriere della Sera – Dario Di Vico - **Altro che «monocultura del profitto»: da dove può ripartire la Lombardia dopo aver azzerato il mito della sua sanità** – “Già nella metafora del lockdown appare chiaro che il Covid-19 è un formidabile attacco all'economia e alla società aperta e ne sanno qualcosa sia gli abitanti di New York che quelli di Madrid. Non è quindi casuale che quest'offensiva in Italia si sia appuntata sulla Lombardia, la regione più versata agli scambi internazionali di

persone e di merci, il territorio nel quale, solo per fare qualche esempio, è marcata la presenza delle aziende tedesche e sono più fitti i legami con il mondo cinese”.

- Corriere Milano –Maurizio Giannattasio - **Doppi turni per le scuole, negozi aperti di sera, metrò a numero chiuso, più sharing: le idee di Sala per riaccendere Milano** – “Stiamo lavorando a un piano per la riapertura che presenteremo settimana prossima, ma per riaprire sono necessarie tre condizioni. La prima è banale: ci venga comunicato con un certo anticipo perché non si possono riorganizzare i servizi in 48 ore. La seconda è fondamentale: noi facciamo la nostra parte riorganizzando, per esempio, i trasporti e le metropolitane, ma se anche gli altri non fanno la loro parte diventa tutto inutile».
- Repubblica – Roberto Saviano - **La convenienza dei "garantisti" - Verità Al Nord come al Sud non si deve tacere La Lombardia paga il falso garantismo** – “Qualche giorno fa, il 17 aprile, è stato un anno dalla morte di Massimo Bordin e sul manifesto Peppe Provenzano, un intellettuale politico alla guida del ministero del Sud, lo ha ricordato parlando di Sciascia. Un passaggio tra gli altri mi ha colpito: «Garantisti sì, dev'essere, come vuole la Costituzione, ma il radicale Bordin voleva squarciarne il velo di ambiguità. E prendeva a prestito una citazione sciasciana ritrovata da Guido Vitiello: io non sono un garantista, sono uno che crede nel diritto, che crede nella giustizia».
- Repubblica Milano – Giuseppina Piano – **Annunci e testacoda del governatore nei due mesi terribili della Lombardia.**
- Corriere della Sera – Fabrizio Caccia – **Fontana: «Siamo sotto attacco»**. E litiga con Zingaretti sulle Rsa
- Giorno - Caso Lombardia, **Fontana nel mirino: «Commissariarci? Attacco politico»**.
- Stampa - **“Il governo vuole commissariare la sanità lombarda”**.

Pensiero di cornice

- Corriere della Sera – Luciano Fontana - **Cosa può darci speranza? Per esempio, che siano spariti i no vax e i cultori dell'incompetenza** – “Gli sbagli compiuti ci stanno facendo riflettere su come si debba riorganizzare un sistema sanitario con i suoi punti di forza non solo negli ospedali d'eccellenza ma anche nel territorio. Sono spariti dalla circolazione i combattenti no vax così come i cultori dell'incompetenza. Magari sono nascosti da qualche parte ma la lezione sono certo toglierà loro ogni seguito. E impedirà che la guida dello Stato finisca nelle loro mani”.
- Repubblica Affari&Finanza – Intervista a **Janet Currie** (economista a Princeton): **“La crisi distrugge ricchezza e lavoro, ma la globalizzazione non è morta”** – “Le catene globali del valore sono fragili, va ripensata la dipendenza dalla Cina. Ma la democrazia non correr rischi e alla fine il sistema reggerà perché permette a tutti di vivere bene spendendo meno”.
- Mattino – va.di.gia. - Intervista a **Michele Ainis**: **“Dal premier eccesso di "decretate" così Parlamento quasi esautorato”** – “Il Parlamento era già molto malato, ora si può dire che sia entrato in coma». Michele Ainis, giurista di fama e componente dell'Autorità Antitrust, liquida con un'amara battuta il progressivo svuotamento delle funzioni di Camera e Senato, ormai sempre più marginalizzate da quando è iniziata l'emergenza Coronavirus. Le Camere si riuniscono sempre meno e, dall'inizio della crisi, hanno approvato un solo atto riguardante l'emergenza sanitaria. La centralità del Parlamento è diventata un optional?”.

Comunità scientifica

- Stampa – P.Rus - Intervista a **Gianni Rezza** (ISS): **“Ora il rischio è accettabile. Pronti a isolare altri focolai”** – “«Andiamoci piano, l'R con 0 consente di fare stime, non di fotografare la realtà. Però i contagi sono diminuiti, la pressione sugli ospedali anche e sappiamo che il Paese più di due mesi di lockdown non può reggerli. La decisione spetta alla politica, noi epidemiologi possiamo solo dare indicazioni per rendere accettabile il rischio».
- Repubblica Affari&Finanza – Luigi Dell'Olio – **Farmaci, industria in prima linea. Il piano anticrisi in quattro mosse** – Un nuovo tipo di medicina si affaccia in seguito alla pandemia. Dovrà essere predittiva, preventiva, personalizzata, partecipativa. L'Italia si prepara: la filiera della salute è la terza impresa nazionale.
- Libero – Gianluca Veneziani - Intervista a **Paolo Crepet**: **“A casa diventiamo pazzi Ecco chi rischia più di tutti”** - «In questa situazione è più facile che si sviluppino nevrosi ossessive. Mantenere la quarantena per gli over 65 fino a Natale sarebbe nazismo puro».
- Corriere della Sera – Cesare Giuzzi - **Chiude a Niguarda un reparto di Terapia intensiva. La festa dei medici: “Vinciamo la battaglia”** - Il primario Roberto Fumagalli: “Non è finita, la strada è ancora lunga. Ma adesso abbiamo una speranza concreta”.

Comunicazione e informazione

- Repubblica Affari&Finanza – Andrea Frollà – **La trasformazione digitale – Prove generali di Paese digitale. Così la quarantena fa da volano** – Una delle armi che farà uscire il mondo dal lockdown è l'innovazione tecnologica. L'Italia però è ancora indietro. Divario Nord-Sud. Come superare gli ostacoli.
- Repubblica Affari&Finanza – **Salvatore Rossi** (presidente TIM): **Maestri d'Italia, la maxiclasse di TIM, lezioni sulla Rete alla portata di tutti** – L'operazione “Risorgimento Digitale” accelera con un nuovo pilastro focalizzato sulla didattica per ogni età e pensato interamente per il canale online.
- Repubblica Affari&Finanza – Federico Rampini (da New York) – **Intelligenza artificiale e automazione è l'ra di una nuova rivoluzione digitale** – Per le aziende e le amministrazioni pubbliche questa crisi è come un elettroshock che

costringe a bruciare le tappe della modernizzazione. Chi non sta al gioco rischia di essere vittima di una spietata selezione della specie.

- Repubblica Affari&Finanza – Jaime D’Alessandro - Multimedia – Colloquio con Adam Masseri (ceo di Facebook) – **“I social sono luoghi sicuri. Parola di mister Instagram – “La Silicon Valley è stata reattiva all’emergenza. La prova è che con Google e Apple hanno aperto i loro dati alla ricerca sul virus”.**
- Repubblica Affari&Finanza – Ernesto Assante – **I “buchi” di Zoom regalano milioni di utenti agli hacker** – Due batoste per la app di videochat più usata nel lockdown. Prima il caso delle liste dei nomi passate a Facebook, poi le videochiamate finte in rete.
- Sulla stampa quotidiana di oggi si trovano **annunci pubblicitari (spesso a pagina piena) oggetto di una comunicazione integralmente rigenerata attorno alle dinamiche della crisi Copvis-19:** Protezione Civile (per sottoscrizioni), Credit Agricole, Il gruppo produttore di Citrosil-Omino bianco-Smac-WcNet e Vetril, Airc (fiducia nella ricerca), FIEG (contro la pirateria dell’informazione), Repubblica (per sottoscrizioni), Stand up Italy (traffico dati), Infarm (logistica), Barriera (acquisto mascherine online).

Sistema economico-produttivo e finanziario

- Corriere Economia - Carlo Cinelli - **La grande abbuffata e lo Stato imprenditore** - La componente maggioritaria della coalizione di governo, i grillini, è ostile all’impresa, un pregiudizio “che ha impedito di affrontare con serenità ed efficacia vicende come Ilva o Autostrade”. Vorrebbe lo “Stato imprenditore” o “una nuova Iri”. Perché? Forse perché ha la stessa fame di ogni altro partito nel rivendicare presidenze e ruoli operativi nell’impresa pubblica.
- Corriere Economia - Nicola Rossi - **MES perché sì** - E’ bene prepararsi a una uscita dalla crisi lenta e faticosa. Quando l’Italia chiede strumenti di indebitamento comuni non lo fa perché vuole fare un altro salto in avanti nel processo di unificazione, ma perché è disperata. I margini di manovra per la finanza pubblica sono modestissimi: ma non si può escludere un aumento delle imposte, che sarebbe un errore macroeconomico e politico. Meglio ricorrere al MES oggi, senza condizioni, prima di doverlo fare domani, con le condizioni.
- Corriere della sera - Sara Gandolfi - **Noi contro il Coronavirus. Così i grandi costruttori sostengono l’emergenza** - L’industria dell’auto si è mobilitata contro la malattia: da Lamborghini che fa mascherine e visiere, a Rolls Royce che produce ventilatori, mentre FCA/Ferrari ha messo a punto un protocollo per la ripresa delle attività con la consulenza di Roberto Burioni.
- Stampa - Alessandro De Nicola e Alberto Mingardi - **La Fase 2 ha bisogno dei privati** - Se guardiamo all’andamento dell’epidemia, la performance delle istituzioni pubbliche è tutto fuorché eclatante. In realtà le risposte arrivano solo dal settore privato: test, cure farmacologiche, ventilatori, vaccini. Anziché esondare dai suoi argini, lo Stato cominci a pensare a tutto ciò che deve e può fare lui solo: santificazione, mezzi pubblici, ecc.
- Stampa - Arrigo Sadun - **Sarà una lunga crisi sul modello di una vasca vittoriana** - La crisi vede una profonda distruzione delle filiere produttive: sarà profonda e non breve come testimonia il calo della produzione americana.
- Repubblica Affari&Finanza – Luca Piana – Anna Mareschi Danieli (leader imprenditori Udine): **“Attenti, qui si rischia la desertificazione dell’industria italiana”** – **“Se anche si riaprisse all’inizio di maggio fallirebbero almeno il 10% delle aziende”** – **“Gli aiuti del Governo: troppo paletti, l’emergenza economica va affrontata insieme a quella sanitaria”**
- Repubblica Affari&Finanza – Giovanni Ajassa (Direttore Studi BNL-Paribas) – **Più investimenti e meno burocrazia nella fase uno e mezzo** – **“La lezione coreana è che la pandemia si può contenere in attesa del vaccino a patto di utilizzare un arsenale che vada oltre la quarantena inventata dai veneziani già qualche secolo fa”.**
- Corriere Economia – Elena Comelli - **Coronavirus, lockdown e stop alle industrie servono davvero?** - Uno studio italiano.
- Repubblica Affari&Finanza – Massimo Minella – **Aria di crisi per latte e formaggi, in vista un’altra stagione di fusioni** – Consumi fermi del fresco e dell’Uht in Italia e in Europa. Il comparto cresce solo grazie alla componente dei “derivati”.
- Corriere Economia – Daniela Polizzi – **Alberto Vacchi (Ima): “Vi diamo noi le macchine per produrre il vaccino in tutto il mondo”** – **“Siamo sempre rimasti aperti. Abbiamo fatto grandi sacrifici ma l’impegno di tutti è stato fortissimo per servire il mercato mondiale della farmaceutica e dell’alimentare nell’emergenza. Abbiamo stretto un buon accordo con i sindacati – in larga parte rappresentati dalla Fiom – per lavorare in sicurezza. Bisognava rifornire clienti come Pfizer, Abbott, Bayer, Sanofi, solo per citarne alcuni nel mondo del pharma. Ma anche Nestlé, Unilever e J&J nell’alimentare. Ora il fattore tempo è fondamentale, bisogna che l’Italia riparta in fretta».**
- Repubblica Affari&Finanza – Irene Maria Scalise – **Videolezioni e cyclette: le palestre in casa hanno fatto boom** – Prigionieri del lockdown ci si scopre sportivi tra pesi e tapis roulant. Bici domestiche esaurite da Decathlon. L’obiettivo: restare in forma.
- Repubblica Affari&Finanza – Enrico M. Albamonte – **Simone Landi (imprenditore del settore): “Mini collezioni e tessuti sostenibili, così ricostruiremo anche il fashion”** -

Società e vita

- Corriere Economia – **Bonus 600 euro, dai professionisti 454 mila domande: un avvocato su 2, un commercialista su 2.** - Mezzo milione di professionisti (per la precisione 454 mila) hanno già chiesto il bonus da 600 euro previsto dal governo per attenuare gli effetti del blocco dell’attività provocato dalla pandemia da coronavirus e dal «lockdown». Poco più della metà (circa 270 mila) sono state già liquidate, ma i fondi a disposizione delle casse professionali autonome non bastano. Nelle prime due settimane di aprile, le Casse di previdenza private avevano ricevuto «454.541 domande» per il bonus da 600

euro del decreto Cura Italia, «di cui ammesse al pagamento 413.455» e, «in considerazione dei tempi di istruttoria, sono ancora in lavorazione 26.325 istanze» di professionisti. Sono i dati riportati nella lettera che Alberto Olivetti, il presidente dell'Adepp (l'Associazione che riunisce 20 Enti previdenziali, cui sono iscritti 1,6 milioni di professionisti), ha inviato ai ministri dell'Economia e del Lavoro, Roberto Gualtieri e Nunzia Catalfo.

- Repubblica Affari&Finanza – Ettore Livini – **Come sarà la spesa dopo il coronavirus** – Lo shock della pandemia ridisegna il futuro del commercio. L'esplosione di acquisti on line è irreversibile. Tutti dovranno adeguarsi con logistica e consegne a casa. Addio ai centri commerciali, il declino delle catene di abbigliamento. E, a sorpresa, la riscoperta dei negozi di quartiere.
- Corriere della Sera – Antonio Polito - **L'esperimento sociale degli adolescenti chiusi in casa** – “Dove sono finiti gli adolescenti? Quelli della movida, che si vedevano a Campo de' fiori a Roma, a Sant'Ambrogio a Milano, nei baretti di Chiaia a Napoli, e ora non si vedono più? Quelli che la discoteca il sabato sera, adesso chiusi in casa? Quelli del gruppo, della gang, del branco, che sembravano fatti per pensare e agire insieme, rimasti inesorabilmente soli a causa del distanziamento sociale? E quelli dello shottino, dello spinello, dello sballo? Dove trovano adesso i palliativi al male di vivere della loro età? Non si hanno più notizie dei teenager italiani dal primo weekend di marzo, quando in mezzo al guado tra chiusura parziale e totale finirono per riempire indifferenti pub e piazzette, consigliando così il più rigido lockdown”.
- Sole 24 ore – Michela Finizio – **Famiglie. Reddito cittadinanza al boom di richieste: +9% a marzo - In due mesi +9% le domande per il reddito di cittadinanza** - Oltre 142mila richieste tra febbraio e marzo arrivate all'Inps: nei primi mesi presentati i nuovi Isee 2020 mentre la crisi attuale amplia la popolazione in condizioni di povertà.

Cultura, educazione, religione, sport, spettacolo

- Corriere della Sera – Gianna Fregonara, Orsola Riva – **Prof fuori sede e aule mancanti Le classi e i nodi** - Vincoli di calendario, prof fuori sede, aule Perché l'Italia dice no al rientro in classe – “Perché gli altri Paesi europei stanno ragionando su come riaprire le scuole già dal prossimo mese o comunque usare una parte dell'estate per recuperare le lezioni perse, e in Italia si è deciso di archiviare la questione fino a settembre? Il governo ha stabilito che la scuola è una: non ci possono essere né aperture a scaglioni né esperimenti nelle zone dove il virus è stato meno violento”.
- Corriere Milano – Eleonora Lanzetti - **Il deserto dei parchi tematici In bilico 12 mila posti di lavoro** – “Le porte dei parchi divertimento di tutta Italia restano chiuse. Le richieste allo Stato per poter ripartire, le misure specifiche da adottare e le garanzie sulla riapertura, sono rimaste ad oggi senza risposta. Un comparto che a livello nazionale muove ricavi per 420 milioni di euro e dà lavoro a 25 mila persone. In Lombardia, dove ci sono venti parchi tematici e diversi percorsi avventura, il giro d'affari è di circa 50 milioni di euro l'anno. Cifra che, calcolando l'indotto di hotel, ristoranti, manutenzione e negozi, viene moltiplicata per quattro”.

Dalla stampa internazionale

Grazie a Alberto Mingardi per le segnalazioni della stampa americana, inglese e spagnola.

Grazie a Stefano Codato per le segnalazioni della stampa russa.

- Le Monde – **Le coronavirus a provoqué un exode mondial inédit** – Mappa di Le Monde su due milioni di persone che hanno cercato negli ultimi tempi di fuggire dalle metropoli e tornare verso le proprie sedi originarie prima che la metà dell'umanità finisse confinata. “Un movimento inedito: l'esodo storico rurale questa volta è stato rimpiazzato da un esodo urbano, in cui 500 mila europei hanno scelto di rimpatriarsi. In Cina 200 mila studenti sono tornati dall'estero. In India un numero ancora imprecisato – da 50 a 100 milioni - di lavoratori migranti hanno attraversato il sub-continente. Al contrario la chiusura delle frontiere Shenghen ha bloccato l'arrivo di nuovi migranti verso l'Europa. In Francia 1,7 milioni di persone ha raggiunto i propri luoghi d'origine mentre il 17% della popolazione della “grande Parigi” se ne è andata”.
- Le Monde – Intervista (in prima pagina) a **Edgar Morin**: “**Cette crise devrait ouvrir nos esprit depuis longtemps confiné sur l'immediat**” - L'ampia intervista al sociologo e filosofo interdisciplinare francese che ha raggiunto l'età di 99 anni è in traduzione e sarà riportata sul prossimo “Domenicale”.
- Le Figaro – **La question décisive de l'immunité** – La comunità scientifica internazionale si interroga sulle capacità neutralizzanti degli anticorpi sviluppate dalle persone guarite dopo il contagio Codiv-19.
- Financial Times - Richard Waters - **How the internet has survived the demand surge from hundreds of millions of people in lockdown.** - Un aumento della domanda come quello che si sta verificando per Internet manderebbe in crisi qualsiasi infrastruttura “tradizionale”. Se la rete regge è solo grazie alla sua decentralizzazione.
- Wall Street Journal - Christopher Weaver e Rebecca Ballhaus - **Coronavirus Testing Hampered by Disarray, Shortages, Backlogs** - Tutti i problemi dei test: nonostante la grande. Mobilitazioni dell'economia americana, la produzione fatica a tenere il passo della domanda.
https://www.wsj.com/articles/coronavirus-testing-hampered-by-disarray-shortages-backlogs-11587328441?mod=hp_lead_pos5
- Wall Street Journal - William Mauldin - **U.S. Suspends Tariffs for Some Importers Affected by Coronavirus** - I dazi sono tasse e i dazi sulle importazioni dell'Amministrazione Trump causano un aumento dei costi per le imprese americane, meno sostenibile in tempi di Covid19. Per questo si discute di moratoria sui pagamenti dei dazi. Ma l'amministrazione vuole (anche in questo caso!) arrogarsi il diritto di scegliere che cosa è essenziale e cosa no, con il prevedibile seguito di polemiche.
<https://www.wsj.com/articles/u-s-suspends-tariffs-for-some-importers-affected-by-coronavirus-11587348348>

- Wall Street Journal - Maria Anastasia O'Grady - **AMLO Tries to Capitalize on Coronavirus** - In Messico il populista Lopez Obrador si rifiuta di aiutare le imprese con argomenti "austeri" (aumenterebbe il debito) ma nello stesso tempo coltiva i suoi progetti di "Stato imprenditore". Col Covid, l'economia messicana può subire un colpo ferale: già oggi è debole, il Presidente vuole indebolire ulteriormente il settore privato per aumentare il suo controllo sull'economia.
https://www.wsj.com/articles/amlo-tries-to-capitalize-on-coronavirus-11587317200?mod=opinion_featst_pos1
- Wall Street Journal - Scott Gottlieb e Stephen Ostroff - **How to Keep Workers Healthy on the Job** - Come affrontare i problemi del lavoro? Sostenere il telelavoro, ridurre la densità, fare in modo di non ricorrere al trasporto pubblico mentre i governi lavorano su protocolli che rendano possibile utilizzarlo.
https://www.wsj.com/articles/how-to-keep-workers-healthy-on-the-job-11587311057?mod=opinion_lead_pos5
- New York Times - Bernie Sanders - **The Foundations of American Society Are Failing Us** - Per l'ex candidato alle primarie democratiche, la crisi Covid19 rivela come e perché vada cambiata la società americana, nel senso di una maggiore redistribuzione ed equità sociale.
- New York Times - Charles Warzel - **Protesting for the Right to Catch the Coronavirus** - Il NY Times dà una lettura ideologica delle proteste contro il lockdown in tutti gli Stati Uniti: sarebbero nient'altro che una recrudescenza del movimento che ha portato Trump alla Presidenza.
<https://www.nytimes.com/2020/04/19/opinion/coronavirus-trump-protests.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>
- The Guardian - Patrick Vallance - **There are reasons to be optimistic about a coronavirus vaccine. But it will take time** - Il principale consulente scientifico del governo britannico spiega che il vaccino non arriverà prima di 12-18 mesi ma ci sono ragioni per essere ottimisti sull'esito. In campo imprese e centri studi che hanno diverse ipotesi, ed è un bene.
<https://www.theguardian.com/commentisfree/2020/apr/19/coronavirus-vaccine-covid-19-nhs>
- El País - Carlos Cue e Bernardo De Miguel - **España propone un fondo europeo de 1,5 billones con deuda perpetua** - La Spagna va in Europa proponendo non debito comune ma un fondo finanziato con debito perpetuo per una sorta di "super piano Juncker" (1500 miliardi) che finanzia, a partire da gennaio 2021, la ricostruzione dei Paesi colpiti. Questo però significa una politica fiscale comune e più risorse all'Unione europea da parte degli Stati (tutti).
<https://elpais.com/espana/2020-04-19/espana-propone-un-fondo-europeo-de-15-billones-con-deuda-perpetua.html>
- ABC . Angel Gomez Fuentes - **Europa se enfrenta a un peligro mortal si no lega a un acuerdo** - Enrico Letta intervistato da ABC propone di tenere il nuovo debito che si produrrà per affrontare Covid19 "fuori dalla cassa" del vecchio debito nazionale, altrimenti Italia e Spagna rischiano grosso. La crisi dimostra che "le frontiere esistono solo nella nostra testa": la globalizzazione potrà subire una battuta d'arresto ma non si può fermare è figlia della tecnologia.
- Vedomosti - **Dieci paesi hanno diritti umani limitati a causa del coronavirus - La Russia non è ancora tra questi, sebbene abbia già introdotto alcune restrizioni** - Solo 10 dei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa hanno notificato al Segretario Generale l'organizzazione di una deroga agli obblighi di emergenza (articolo 15 della Convenzione europea per la protezione dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali) in relazione all'infezione da coronavirus. Lo afferma il riesame "Restrizione dei diritti dei cittadini nei paesi del Consiglio d'Europa sullo sfondo della pandemia del virus COVID-19", preparato dal Comitato contro la tortura. La Russia non è in questo elenco. - Ciò può creare un precedente e rendere più facile per uno stato compiere un'azione di questo tipo, spiegano gli attivisti per i diritti umani.
<https://www.vedomosti.ru/society/articles/2020/04/19/828403-ogranichenii-prav>
- Novaya Gazeta - **"E la domanda è: è questo un mondo di germi o persone?"** - Una creatura insignificante, di cui all'inizio del 2020 il mondo delle persone non aveva quasi idea, oggi governa le persone. Ci deruba di soldi, abitudini, confini, politica, pace e persone care. Ci costringe a nascondersi, avere paura, discutere e combattere. Che cos'è? - Ne abbiamo parlato con un biologo molecolare, il professor Sergei Netesov, capo del laboratorio di biotecnologia e virologia della facoltà di scienze naturali dell'Università statale di Novosibirsk che per 17 anni ha lavorato come vicedirettore per il (una volta supersegreto) centro di virologia e biotecnologia "Vector".
<https://novaygazeta.ru/articles/2020/04/19/84983-i-vstaet-vopros-eto-mir-mikrobov-ili-lyudey>
- Izvestija - **"With All Mother Russia": come si presenta l'autoisolamento sullo Yenisei** - Un elicottero vola raramente nei villaggi di vecchi credenti e pescatori siberiani che non ha strade ma dove hanno anticipato le nuove regole delle grandi città. I limiti associati alla minaccia della diffusione del coronavirus hanno eguagliato gli abitanti di megalopoli e di piccoli villaggi. Alcune delle misure nella capitale si applicano a coloro che vivono nei villaggi dello Yenisei, isolati dalla terraferma, dove non ci sono strade e confini. Izvestija ha parlato con i siberiani e con coloro che mantengono i contatti con le comunità dei vecchi credenti, per scoprire come le persone che sono già abituate a vivere in isolamento hanno recepito e vissuto i nuovi ordini su coronavirus e autoisolamento.
<https://iz.ru/1000707/evgeniia-priemskaja/so-vsei-rossiei-matshkoi-kak-vygliadit-samoizoliatciia-na-enisee>



Rai News - Foto da un condominio di Cap Town in Sud AFRICA